



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

HA FATTO BENE OGNI COSA

La liturgia è dialogo fra Dio e il suo popolo. Con la sua parola Dio si rivolge agli uomini e alle donne del nostro tempo. Ripete loro continuamente, e in molti modi, di aver inviato il suo Figlio per salvarli. Se sembra abbandonarli è solo per incitarli a volgersi nuovamente a lui, e a riannodare quelle relazioni di fiducia per le quali, da parte sua, resta sempre disponibile.

Isaia (vedi la prima lettura della Messa) annuncia che viene il tempo in cui si apriranno finalmente le orecchie dei sordi e in cui i muti saranno in grado di lodare Dio a gran voce.

I gesti e le pratiche liturgici sono altrettante risposte alla parola di Dio. I canti e la preghiera esprimono la fede condivisa da tutti. Nei momenti di silenzio, ognuno può esprimere ciò che conserva nel segreto del suo cuore.

Questo dialogo fra Dio e il suo popolo conduce all'intimità della comunione, quando Gesù si unisce a ciascuno di noi nei segni del Pane e del Vino consacrati, e riunisce nell'unità di un sol corpo tutti coloro che partecipano alla stessa Eucaristia.

La guarigione del sordomuto, raccontata da Marco, deve essere compresa in questa prospettiva. Essa avviene in una regione a maggioranza pagana. Questa circostanza indica che Gesù è venuto per formare una nuova umanità, della quale tutti gli uomini e le donne sono chiamati a far parte.

Essa preannuncia, al tempo stesso, la missione della Chiesa. Nulla si dice dell'origine e dell'identità dell'infermo e di coloro che lo accompagnano. Ognuno può quindi riconoscersi in essi.

Gesù mette le dita negli orecchi dell'infermo, fa un'unzione sulla sua lingua, alzando gli occhi al cielo, e pronuncia una parola, «effatà», passata tale quale, in aramaico, nella nostra liturgia del Battesimo.

La Chiesa ha quindi visto in questa guarigione una sorta di parabola, fatta di gesti, di ciò che avviene in occasione del primo e fondamentale dei sacramenti, il Battesimo. Guarito dalla sua sordità e dal suo mutismo spirituali, il battezzato può ormai ascoltare e capire la parola di Dio, proclamare la sua fede e lodare Dio senza ostacoli, a gran voce.

Egli è così introdotto nella comunità dei fratelli e delle sorelle, dove non vi sono differenze, poiché tutti ricevono gratuitamente i benefici inestimabili di Dio e sono ugualmente elevati alla dignità di «eredi del Regno».



NATIVITÀ DELLA BEATA VERGINE MARIA

L'8 settembre è la festa della Natività di Maria Santissima. La celebrazione della nascita di Maria è strettamente legata alla sua divina maternità: essa anticipa e prepara la nascita di Gesù. Grazie a lei il Figlio di Dio verrà al mondo come uomo in mezzo a noi.

Solitamente la festa di un Santo coincide con la data della sua morte, della sua salita al cielo. Nel caso di Maria, di Gesù e di Giovanni Battista si celebra anche il giorno della nascita. Ci sono delle somiglianze tra questa tre nascite. Tutte e tre vengono annunciate da angeli. Anna, che la tradizione indica come la madre di Maria, era considerata sterile, come Elisabetta, e ha ricevuto la grazia della maternità solo in età avanzata, come promesso da un angelo. Un angelo annuncia la nascita del Battista a Zaccaria, marito di Elisabetta. Un angelo annuncia a Maria, e anche a S. Giuseppe in sogno, la nascita di Gesù. E la verginità di Maria va accostata alla condizione di sterilità di Anna ed Elisabetta: Gesù nasce per un dono inaspettato di Dio.

Questa celebrazione ha determinato la data dell'Immacolata Concezione di Maria l'8 dicembre, nove mesi prima della sua nascita.

INIZIATIVA CROCE ROSSA - MAICO

Venerdì 10 Settembre, dalle 8.30 alle 12.00, volontari della **Croce Rossa Italiana**, Comitato di Pordenone, nel rispetto delle norme anti Covid 19, sono a disposizione della popolazione, **nelle sale dell'Oratorio parrocchiale**, per i **controlli gratuiti** di: Temperatura, Colesterolo, Glicemia, Saturazione dell'Ossigeno, Pressione arteriosa, Frequenza cardiaca e, a cura dei tecnici audioprotesisti Maico, dell'Udito

PROMEMORIA

Per la partecipazione alla S. Messa:

1. Indossare la mascherina.
2. Osservare la distanza prescritta.
3. Rispettare il numero massimo di partecipanti.
4. Se 37,5° o in contatto recente con malati di Covid, non partecipare.

**SANTE MESSE DELLA SETTIMANA
DAL 6 AL 12 SETTEMBRE**

Lunedì 6, Palse ore 8.00

Martedì 7, S. Giuseppe ore 19.00

SANTAROSSA MODESTO.

TURCHET GIACOMO E BISCONTIN ASSUNTA.

SIST RICCARDO ED ELISA.

REZIN MATILDE E SIST MARIO.

Mercoledì 8, Palse ore 8.00

PASE CARLA E PASUT ANGELO.

IN ONORE DELLA MADONNA.

Giovedì 9, Pieve ore 19.00

Venerdì 10, Palse ore 8.00

Sabato 11, Palse ore 19.00

DEFUNTI CONZON E CARNIEL.

SANTAROSSA ERNESTO E PERIN EMMA.

BISCONTIN PAOLO, GENOVEFFA E FIGLI.

VETTOREL GIOVANNA E SANTAROSSA MARCO

**Domenica 12 SETTEMBRE, XXIV DOMENICA
T.O.**

Palse ore 8.00

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)

SANTAROSSA DOMENICA E BISCONTIN GIOVANNI.

SANTI ELIO.

PICCOLO IDA E TURCHET EUGENIO.

ANN. GIACOMINI ELIO.

TURCHET ERMELINDA ED ENRICO.

TURCHET LUIGI (BAROS), ROSA E VITTORIO.

LUCCHESI ELIO E SALVADOR SERGIO.

TELLAN ADEMARIO.

BATTISTELLA VITTORIO, SILVIO, MARINO E CASSETTA DOMENICA.

Pieve ore 9.30

(MASSIMO 65 PARTECIPANTI)

SANTAROSSA ANTONIO, FELETTI CLAUDIO E MORAS ENZO.

MARCUZZO ERNESTO.

SARTOR MASSIMILIANO, TERESA, GIAMPAOLO E MARIO.

VIVIAN LUIGI, GIACOMO E BORIN EVELINA.

MUZ RODOLFO E FAMILIARI.

Palse ore 11.00

(MASSIMO 100 PARTECIPANTI)

BISCONTIN MARCO.